

DIDYMOS in residenza presso NELUMBO _open atelier
proposta per una ricerca aperta
TENTATIVO DI DUBBIO_capitolo 2
in collaborazione con Martina Cavallarin, critica d'arte e curatrice indipendente

CONCEPT

"Nel tentativo di dubbio, che è connesso con una tesi (...), la messa fuori circuito si realizza in e con una modificazione dell'antitesi, e precisamente nell'ipotetica posizione"(Ansetzung) del non-essere, che forma quindi la base complementare del tentativo di dubbio." [...]

Edmund Husserl

Tentativo di dubbio è un progetto iniziato nel 2017; costituisce una ricerca aperta e in divenire che procede per fasi, mettendo in campo *concetto, oggetto e soggetto*. Il lavoro si delinea su fondamenti strutturati ma flessibili:

Il **tentativo** è lo *strumento* che mette in relazione le nostre intenzioni e aspirazioni ontologiche con ciò che è altro e fuori da noi, in cerca di un assetto ipotetico, che possa ribaltare le dinamiche di partenza per cui il soggetto (forse) non potrà più essere chiamato tale.

Il **fallimento** è la *tesi* che sostiene la ricerca. Nella sua fallibilità, il tentativo diventa uno strumento volontariamente impreciso ma denso di potenzialità ignote.

Il **vuoto** è la *condizione*, una porta verso l'altro che ci rende ospiti e ospitanti in una relazione biunivoca ed estatica.

Il **dubbio** è una *disposizione* dell'essere necessaria all'esserci, un'attitudine per sperimentare il suo punto limite correndo il rischio della *crisi di presenza*.

Il dato empirico, la sua misurazione e classificazione attraverso i modelli della scienza applicata, costituiscono la nostra quasi assoluta prospettiva conoscitiva, entro la quale ci muoviamo e ci riconosciamo. La pretesa di inequivocabilità della scienza applicata, costituisce la nostra convinzione condivisa della conoscenza della realtà, rischiando di spegnere il nostro senso critico e la capacità di trascendere il reale.

Tentativo di dubbio parte da questi presupposti volgendo lo sguardo all'obiettivo di un'aporia conoscitiva, definendo un incubatore di meditazione dialettica verso l'interiorità dell'essere. Si tratta di un processo nel quale la realtà data, e il giudizio vengono messi tra parentesi, fuori circuito.

Tentativo di dubbio_capitolo 1 ha una forma aperta e circolare che procede fallimento per fallimento; si sviluppa in una serie di tentativi costituiti da una traccia audio e un esperimento installativo.

Nelle tracce audio ciò che si sperimenta è la sospensione dei parametri di valutazione empirici, attraverso una descrizione che si compone seguendo logiche intuitive ed estetiche. Nella parte installativa tale tentativo viene messo alla prova attraverso l'utilizzo di alcuni materiali: carta, vetro, cera, piombo e oro, scelti per le proprie qualità fisiche. Questi, inevitabilmente, hanno bisogno di supporti tecnici per poter sviluppare azioni e relazioni: pinze, elastici, calamite, piccole apparecchiature elettriche.

Tra le due parti che compongono l'opera si crea una dinamica di resistenze, per cui gli assunti di una non possono essere validi nel sistema dell'altra. Così, in una reciproca negazione, la sospensione creativa e la pura materialità, generano uno spazio vuoto e in potenziale. Il dubbio permette di muoversi da un livello di conoscenza all'altro, senza l'obbligo di escludere alcuna ipotesi.

Mettendo il *dubitare* come disposizione fondamentale per la sopravvivenza antropica; proponendo una visione flessibile, meditativa, intuitiva ed intenzionale.

TENTATIVO DI DUBBIO_capitolo 2

Se nella prima fase la relazione e l'azione erano ricercate in modo diretto tra gli oggetti (che divenivano soggetti), e si sviluppavano successivamente tra gli oggetti e i soggetti (chi fruiva l'opera), in questo secondo capitolo, che proponiamo per Nelumbo Open Atelier, la ricerca di *Tentativo di dubbio* si dipana per mezzo di una relazione diretta tra *soggetto e soggetto* e *tra soggetto e oggetto*.

I quesiti e il concept rimangono invariati, ma cambiano gli *attuanti*, mettendo sotto stress le tesi comprovate; procedendo, senza soluzioni di continuità, per aporie, paradossi pratico-concettuali, deficienze e discrepanze (forse) irrisolvibili.

Tentativo di dubbio_capitolo 2 vuole rendere il processo aperto, con l'obiettivo di far coincidere il cosa con il come, il fare con l'opera, il concettualismo estremo con la puntualità compositiva.

WORKSHOP INTENSIVE per Nelumbo Open Atelier

Tentativo di dubbio – capitolo 2 propone per questa residenza un lavoro di ricerca guidato, condiviso, aperto e permeabile, attraverso: la partecipazione diretta alla creazione delle opere da parte di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e giovani artisti; brainstorming ed incontri aperti al pubblico, performance e progetto installativo site-specific delle opere. Il progetto di residenza sarà strutturato come ricerca aperta, attraverso gli strumenti del workshop e dell'incontro. Si propongono due sessioni intensive di workshop che precederanno un'apertura ufficiale del lavoro al pubblico e successive performances e talks.

Il workshop è rivolto agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e a giovani artisti.

L'intenzione che muove questo processo creativo aperto, è quella di arrivare a creare una serie di opere performativo-installative nelle quali opera e processo tendano a coincidere. Ciò che "rimane" del processo, non ne è solo traccia, ma continua a contenerlo e, allo stesso tempo, assume un valore in sé, come composizione estetica indipendente dall'azione che lo ha creato.

MODALITA' DI LAVORO

I partecipanti al workshop saranno divisi in due gruppi di lavoro: il primo si occuperà in modo diretto della ricerca e della creazione dell'azione, il secondo gruppo cercherà di entrare nel significato del processo e di trasmetterlo attraverso il medium del video, che rimarrà nell'installazione, e quindi diventerà parte dell'opera all'esaurirsi dell'azione performativa.

Nella **prima sessione di workshop** (dal 16 luglio al 5 agosto 2018) verrà proposto ai partecipanti di entrare in relazione con le tesi e la ricerca di Didymos, per poi sviluppare un lavoro performativo ed installativo. Il collettivo Didymos opererà insieme ai ragazzi allo sviluppo di una nuova serie di tentativi attraverso l'azione su se stessi e sulla materia all'interno dello spazio.

Il percorso del workshop inizierà con uno scambio teoretico. Le dinamiche del WS porteranno le artiste e i partecipanti ad un lavoro su stessi e ad un lavoro sul lavoro. Il workshop nasce da una volontà di apertura della ricerca verso l'esterno, non ha una dimensione didattica ma una dimensione laboratoriale che diventa essa stessa parte del lavoro. Si può intendere come un **non-workshop** basato sull'incontro dell'altro, sull'accettazione dell'errore. La tesi si mette in gioco correndo il rischio che l'incontro possa cambiare l'asse della pratica, dato che il lavoro non potrà rimanere lo stesso grazie alla condivisione. *Procedendo per tentativi, fallimento dopo fallimento, in cerca di un assetto ipotetico.*

Nella **seconda sessione di workshop** (dall'1 settembre al 22 settembre 2018) si andrà a sviluppare un lavoro sinergico tra i due gruppi, al fine di giungere ad un progetto installativo e compositivo per l'esposizione del processo creativo al pubblico, tentando di non tradire la coincidenza ricercata tra processo e opera, tra cosa e come, tra fine e mezzo. Verrà proposto un percorso concettuale, pratico e teoretico che porterà non solo all'effettiva progettazione e realizzazione dell'installazione, ma anche un autoreferenziale lavoro sul lavoro dell'arte che si interroga sui propri processi e sulle proprie forme di comunicazione/a-comunicazione verso l'esterno, come l'essere indaga sulla sua *struttura originaria*.

Dal punto di vista pratico i partecipanti agiranno attraverso i mezzi dell'installazione e del video. Si elaboreranno le installazioni quali residuo dell'azione performativa insieme ai video delle azioni stesse.

Al **termine del Workshop** (22 settembre 2018) ci sarà l'apertura al pubblico del processo di ricerca svolto.

QUANDO:

Il workshop è gratuito e sarà diviso in due sessioni:

WS Intensive prima parte: **dal 16 luglio al 5 agosto 2018.**

WS Intensive seconda parte: **dall'1 settembre al 22 settembre 2018.**

Orario dalle 9 alle 12, dalle 14.30 alle 18.30.

DEADLINE:

L'iscrizione al primo workshop dovrà avvenire **entro il 10 luglio 2018.**

L'iscrizione al secondo workshop dovrà avvenire **entro il 20 agosto 2018.**

COME:

Inviando una mail all'indirizzo nelumbopen@gmail.com allegando portfolio comprensivo di curriculum vitae, fotocopia del documento d'identità e un recapito telefonico.